

IN EVIDENZA

**Confprofessioni,
ok (a metà) sui fondi Ue**

Confprofessioni esprime parere favorevole (con riserva) sulla posizione italiana relativa al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle disposizioni comuni applicabili ai fondi europei strutturali. Nella giornata del 23 ottobre il dipartimento delle politiche di coesione ha, infatti, espresso la propria posizione sulle indicazioni europee in merito alla programmazione 2021-2027, durante un incontro tenutosi a palazzo Chigi. La Confederazione si è dichiarata favorevole riservandosi, però, di inviare al dipartimento osservazioni dettagliate che mettano in luce i punti di forza e debolezza della posizione italiana.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



In cda quotate 33,5% donne ma solo 7% Ad

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2018/10/24/in-cda-quotate-335-donne-ma-solo-7-ad_0a340327-f303-4b3e-b43f-8b432a1d430d.html



In cda quotate 33,5% donne ma solo 7% Ad Dati 2017, negli enti pubblici quota si ferma al 26,2% © ANSA +CLICCA PER INGRANDIRE Redazione ANSA RIMINI Archiviato in (ANSA) - RIMINI, 24 OTT - Alla fine del 2017 la presenza femminile nei consigli di amministrazione delle società quotate italiane è risultata pari al 33,5%, mentre nei cda delle controllate degli enti pubblici si è fermata al 26,2%. Nelle 339 aziende quotate a Piazza Affari, lo scorso anno, solo 18 donne, pari al 7,%, hanno ricoperto la carica di amministratore delegato mentre 23 si sono sedute sulla poltrona di presidente, due in meno rispetto al 2016. E' quanto emerge dai dati presentati da **Confprofessioni**, la confederazione italiana libere professioni, al workshop 'Società a partecipazione pubblica, governance e quote di genere', a latere della 35/a Assemblea nazionale dell'Anci. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

In cda quotate 33,5% donne ma solo 7% Ad

LINK: <http://www.ilgiornaledivicenza.it/home/economia/in-cda-quotate-33-5-donne-ma-solo-7-ad-1.6854153>



24.10.2018 Tags: RIMINI , In cda quotate 33,5% donne ma solo 7% Ad In cda quotate 33,5% donne ma solo 7% Ad Aumenta Diminuisce Stampa (ANSA) - RIMINI, 24 OTT - Alla fine del 2017 la presenza femminile nei consigli di amministrazione delle società quotate italiane è risultata pari al 33,5%, mentre nei cda delle controllate degli enti pubblici si è fermata al 26,2%. Nelle 339 aziende quotate a Piazza Affari, lo scorso anno, solo 18 donne, pari al 7,%, hanno ricoperto la carica di amministratore delegato mentre 23 si sono sedute sulla poltrona di presidente, due in meno rispetto al 2016. E' quanto emerge dai dati presentati da **Confprofessioni**, la confederazione italiana libere professioni, al workshop 'Società a partecipazione pubblica, governance e quote di genere', a latere della 35/a Assemblea nazionale dell'Anci. AG Puoi leggere anche

L'agenda di oggi

LINK: http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201810240832031861&chkAgenzie=PMFNW

L'agenda di oggi 24/10/2018 08:01 MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti di oggi: Mercoledì 24 ottobre FINANZA -- CDA Beni Stabili, Moncler ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma Presso il Museo nazionale delle arti del XXI secolo - MAXXI, evento di apertura della seconda Conferenza Italia-Africa. E' previsto che l'evento sia aperto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enzo Moavero Milanesi, e dalla Presidente della Fondazione MAXXI, Giovanna Melandri Milano 09h00 Mergermarket Italian M&A and Private Equity Forum 2018. Tra i partecipanti Vincenzo Aliotta, Director, Aon SpA; Massimiliano Caraffa, Director of Carlyle European Buyout Team, The Carlyle Group; Giorgio De Palma, Senior Managing Director, CVC Capital Partners. Presso Principe Di Savoia Milano 09h10 Convegno 'Il Marketing nel Real Estate'. Presso Hotel Scala Milano 09h30 Ericsson Day Italia. Tra i partecipanti Federico Rigoni, AD di Ericsson Italia e Alessandro Pane, Direttore R&S Ericsson Italia; Antonio Nicita, Commissario AGCOM; Roberto Cingolani, Direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT); Marco Bucci, Sindaco di Genova. via Gadames 57 Roma 09h30 Roadshow 'M&G Live: Strategie d'investimento in primo piano' di M&G Investments, edizione autunnale del ciclo di appuntamenti sul territorio rivolti agli investitori professionali. Presso l'Hotel Aldrovandi Villa Borghese Milano 10h00 Conferenza stampa di presentazione del 94 Rapporto di Analisi dei settori Industriali. Intesa Sanpaolo, Sala Assemblee, piazza Belgioioso 1 Milano 10h00 Assicurazioni, Amissima verso una nuova identita' digitale - 'Togheter online'. Presso gli spazi di 10 WATT Milano, Via Giacomo Watt 10 Roma 10h00 Convegno organizzato per il decennale dell'Istituto Luigi Einaudi per gli studi bancari, finanziari e assicurativi 'Alle origini dell'associazionismo imprenditoriale in Italia - Storia e archivi bancari'. Organizzato da Istituto Luigi Einaudi. Con Antonio Patuelli, Presidente Abi. Scuderie di Palazzo Altieri, Via S. Stefano del Cacco 1 Milano 11h00 Mediobanca presenta lo studio 'Le Principali Societa' Italiane': la pubblicazione raccoglie i dati di bilancio del 2017 di imprese industriali, assicurative, finanziarie e banche. Foro Buonaparte 10 Milano 11h30 Secondo seminario del ciclo di incontri su banca e finanza, organizzato da Consob e dall'Universita' Cattolica del Sacro Cuore, dipartimento di Scienze dell'economia e della gestione aziendale dell'anno accademico 2018-19. Presso l'Aula 100 dell'Universita' Cattolica con ingresso in via Necchi 9. Relatore Gonul Colak, Hanken School of Economics, dal titolo 'Easy Clean-ups or Forbearing Improvements: The Effect of CEO Tenure on the Performance of Successor'. Milano 12h30 Al NHOW presentazione dei Cattolica Test Match di novembre. Presenti i vertici FIR, Cattolica Assicurazioni, Macron e Discovery Italia, il CT Conor O'Shea, il capitano Sergio Parisse e una rappresentanza di atleti della Nazionale. Federugby.it Bologna 14h00 StartUp Ecosystem Day. Presso Villa Guastavillani, via Degli Scalini 18 Rimini 16h30 'Tutela del territorio e delle infrastrutture: il ruolo di liberi professionisti tecnici e pubblica amministrazione' workshop promosso da **Confprofessioni**. intervengono Mattia Fantinati, sottosegretario ministero della Funzione pubblica; Serena Pellegrino, gia' vicepresidente della Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera; Augusta Montaruli, Commissione politiche dell'Unione europea della Camera; Calogero Firetto, sindaco di Agrigento; Michela Diracca, presidente Inarsind; Emanuele Emani, coordinatore regionale Emilia Romagna Singeop; Amos Giardino, presidente Antec; Flavio Piva, Assoingegneri Friuli Venezia Giulia; Roberto Tretti, vicepresidente Ala. Presso Fiera di Rimini, Sala Maggioli, via Emilia 155 Milano 17h30 ING Challenge, contest per startup di ING in

collaborazione con H-FARM. Presso il Talent Garden Calabiana(Via Arcivescovo Calabiana, 6) ECONOMIA INTERNAZIONALE Londra Termina la due giorni dello STAR Conference 2018, London 155 Bishopgate, Liverpool Street. Johannesburg 09h30 Termina la due giorni della quinta edizione del Summit Italia-Sudafrica 'Africa Europe CEO Dialogue'. Presso Maslow Hotel red/ds (fine) MF-DJ NEWS

Pace con il fisco a costo zero: ecco le misure per contribuenti e imprese

LINK: <https://www.economymag.it/economia/2018/10/24/news/pace-con-il-fisco-a-costo-zero-ecco-le-misure-per-contribuenti-e-imprese-2455/>

Pace con il fisco a costo zero: ecco le misure per contribuenti e imprese 24 Ottobre 2018 di Redazione Web Economia **Gaetano Stella Confprofessioni** in Commissione Finanze del Senato: «Semplificare si può, anche senza pesare sul bilancio». Superare l'Irap per i professionisti, voluntary disclosure interna e regolarizzazione delle scritture contabili Sullo sfondo ci sono le grandi riforme di lungo periodo, ma la macchina delle semplificazioni si può mettere in moto subito, partendo da un robusto lavoro di manutenzione del quadro normativo. Con un pizzico di coraggio. Si muovono in questa direzione le proposte presentate da **Confprofessioni** lo scorso 12 settembre alla Commissione Finanze di Palazzo Madama, che ha avviato un'indagine conoscitiva sul processo di semplificazione del sistema tributario e del rapporto tra contribuenti e fisco. Interventi mirati sugli oneri deducibili... Economy Mag Abbonati alla rivista! Abbonati alla rivista! Continua a leggere i tuoi articoli con

Fondi europei strutturali: parere favorevole di **Confprofessioni** al regolamento del Parlamento UE

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/finanziamenti/imprenditoria/quotidiano/2018/10/25/fondi-europei-strutturali-parere-favorevole-confprofessioni-...>



Fondi europei strutturali: parere favorevole di **Confprofessioni** al regolamento del Parlamento UE Imprenditoria Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail WhatsApp Parere favorevole di **Confprofessioni** sulla posizione italiana relativa al regolamento del Parlamento UE e del Consiglio in merito alle disposizioni comuni applicabili ai fondi europei strutturali. In particolare **Confprofessioni** concorda con la proposta di regolamento che rafforza il partenariato e le funzioni dei comitati di sorveglianza oltre che alla necessità di inviare alla Commissione UE i dati statistici sull'esecuzione dei programmi operativi ogni due mesi. Sullo stesso argomento Finanziamenti su misura - News € 210,00 Finanziare l'impresa e le professioni con i fondi europei € 45,00 (-16%) € 38,00 Start-Up Innovativa € 40,00 (-15%) € 34,00 Durante un incontro tenutosi a Palazzo Chigi, il dipartimento delle Politiche di coesione ha espresso la propria posizione sulle indicazioni europee in merito alla programmazione 2021-2027 relativa ai fondi europei strutturali. La Confederazione italiana delle libere professioni si è dichiarata favorevole riservandosi, però, di inviare al dipartimento osservazioni dettagliate che mettano in luce i punti di forza e debolezza della posizione italiana. In particolare **Confprofessioni** è favorevole alla proposta di regolamento che rafforza il partenariato e le funzioni dei comitati di sorveglianza, attribuendo a questi un ruolo più incisivo nella supervisione della performance dei programmi e nell'approvazione delle modifiche di questi. Ma lo è ancor di più in merito alla necessità di inviare alla Commissione UE i dati statistici sull'esecuzione dei programmi operativi ogni due mesi. Il contenuto dell'intero articolo è riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano PREMIUM. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. SE NON SEI ANCORA ABBONATO ABBONATI SUBITO CON L'OFFERTA NEW ENTRY! - Tutti i contenuti premium - Speciali e dossier, scadenze, G.U. e rassegna stampa - Edizione quotidiana in PDF - 5 crediti formativi A soli 9,90 euro al mese IPSOA QUOTIDIANO NEW ENTRY € 9,90 al mese (Abbonamento 1 anno € 118,80) Abbonati

Società quotate: servono nuove azioni per promuovere la presenza delle donne ai vertici

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/impresa/contratti-dimpresa/quotidiano/2018/10/25/societa-quotate-servono-nuove-azioni-promuovere-presenza-donn...>



Società quotate: servono nuove azioni per promuovere la presenza delle donne ai vertici
Contratti d'impresa Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail WhatsApp Secondo i dati presentati da **Confprofessioni** al workshop 'Società a partecipazione pubblica governance e quote di genere', tenutosi a Rimini, risulta che al 2017 la presenza femminile nei consigli di amministrazione delle società quotate si è stabilizzata al 33,5%, mentre nei CdA delle controllate degli enti pubblici si è fermata al 26,2%. Per invertire questa tendenza il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Università di Udine hanno lanciato il progetto 'Pro Rete PA', per promuovere la presenza femminile nei processi decisionali economici. Sullo stesso argomento Operazioni straordinarie € 135,00 (-15%) € 114,50 Secondo gli ultimi dati presentati da **Confprofessioni** a Rimini, al workshop 'Società a partecipazione pubblica, governance e quote di genere', in occasione della XXXV Assemblea annuale dell'ANCI risulta che al 2017 la presenza femminile nei consigli di amministrazione delle società quotate si è stabilizzata al 33,5%, mentre nei CdA delle controllate degli enti pubblici si è fermata al 26,2%. Inoltre risulta che nelle 339 quotate sui mercati di Borsa italiana a fine dicembre 2017 solo 18 donne (pari al 7,%) ricoprono la carica di amministratore delegato e 23 siedono sulla poltrona di presidente (due in meno rispetto al 2016) nelle società di Piazza Affari. Claudia Alessandrelli, notaio e coordinatrice della Commissione pari opportunità di **Confprofessioni** ha dichiarato che 'I dati a nostra disposizione dimostrano come la legge Golfo Mosca, sotto il profilo quantitativo, abbia avuto un effetto positivo, aumentando la presenza femminile negli organi delle società quotate e controllate/miste pubbliche e, quindi, riducendo la composizione monogenere. Tuttavia, lo scettro del comando dell'impresa è ancora ben saldo nelle mani degli uomini. In altri termini non basta aumentare la quantità di donne presenti negli organi delle società quotate e delle società pubbliche, ma occorre pure che il genere meno rappresentato sia coinvolto in ruoli esecutivi, di responsabilità o di rappresentanza della società'. Il contenuto dell'intero articolo è riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano PREMIUM. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. SE NON SEI ANCORA ABBONATO ABBONATI SUBITO CON L'OFFERTA NEW ENTRY! - Tutti i contenuti premium - Speciali e dossier, scadenze, G.U. e rassegna stampa - Edizione quotidiana in PDF - 5 crediti formativi A soli 9,90 euro al mese IPSOA QUOTIDIANO NEW ENTRY € 9,90 al mese (Abbonamento 1 anno € 118,80) Abbonati </div

Nasce sezione lucana Federazione nazionale Assoingegneri

LINK: <http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3049929>



basilicata.net.it

BAS E' stata costituita anche in Basilicata la sezione territoriale della "Federazione Nazionale Assoingegneri, Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti" aderente a **Confprofessioni**, la Confederazione Italiana delle Libere Professioni. Ne dà comunicazione il presidente di Assobasilicata, Associazione Sindacale di Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti di Basilicata, l'ing. Gerardo Calvello. "Occorre adoperarsi - sostiene Calvello - perché il concetto di libera professione che è certamente garanzia di qualificazione professionale, indipendenza e deontologia sia riconosciuto da tutti e diventi di uso corrente al posto della semplice definizione di professione. La identificazione della libera professione dalla semplice professione è fondamentale anche e soprattutto ai fini di eliminare la concorrenza sleale. Per non creare conflitto di interessi nel processo che va dalla progettazione alla realizzazione delle opere è necessario creare una forte incompatibilità tra l'esercizio delle libere professioni e l'esercizio di attività imprenditoriali e/o commerciali in modo prevalente e di lavoro dipendente. L'esercizio delle libere professioni intellettuali nei confronti di terzi non può essere effettuato da chi svolge attività imprenditoriale e/o commerciale in modo prevalente o da chi svolge lavoro dipendente. Il professionista-dipendente, specie se pubblico, può produrre un danno alla collettività in quanto sottrae tempo ed energie alla sua attività principale a servizio del cittadino e della società e rischia il conflitto di interessi. Agli Ordini devono essere riservate solo funzioni istituzionali di tenuta ed aggiornamento degli Albi e di magistratura deontologica. Non può essere attribuita ad essi la funzione di rappresentanza degli iscritti in quanto l'iscrizione agli Ordini è obbligatoria; tale compito può spettare solo alle associazioni di professionisti, alle quali l'iscrizione è libera e volontaria. Inoltre non si ritiene opportuno che gli Ordini possano svolgere qualsiasi attività commerciale o imprenditoriale, anche tramite altri organismi quali fondazioni, associazioni, centri studi e simili, in quanto si tratta di attività economiche estranee alle funzioni istituzionali che potrebbero distogliere i consigli degli ordini dalla loro attività di servizio volontario agli iscritti. Le legge di riforma dell'Università comprende anche una disciplina delle competenze professionali, per la definizione delle quali sarebbe auspicabile un maggior dialogo tra università e società civile al fine di individuare, nei limiti delle autonomie programmatiche degli atenei, figure professionali maggiormente utili allo sviluppo socio economico delle realtà in cui gli atenei stessi sono inseriti. Ciò per evitare che si producano laureati che potranno restare disoccupati e nuove esigenze professionali non soddisfatte. Infine la competenza di chi ha seguito corsi quinquennali è sicuramente diversa da quella di chi ha seguito corsi triennali; il titolo comune di ingegnere non rende la differenza formativa e genera confusione nella collettività".